

Prot. n. 2862/2019
06/08/2019

Egredi Presidenti Avis Provinciali
Egredi Presidenti Avis Comunali
- Calabria

LORO SEDI

e p.c.

Egredi componenti Consiglio Direttivo
Avis Regionale Calabria

**Oggetto: Adempimenti statuari: articolo 14 Statuto AVIS Nazionale e articolo 21 comma 3
Statuto Avis Regionale Calabria**

Carissimi,

l'adeguamento dello Statuto alla nuova normativa, ed in particolare al D.Lgs 117/2017, ha comportato l'obbligo, per le sedi in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 30 del CTS, di istituire l'Organo di Controllo. Tale organismo deve essere necessariamente istituito in quanto la norma è già operante. In un primo momento, in occasione delle Assemblee scorse, la sede Nazionale ha indicato alle sottordinate di non procedere alla costituzione dell'Organo di Controllo; successivamente, invece, in riscontro ad un quesito di Avis Regionale Calabria, ha confermato l'obbligatorietà e l'immediato adempimento della norma.

Inoltre, proseguendo il percorso intrapreso un anno fa con la costituzione della "commissione per il monitoraggio dell'articolo 18 Statuto regionale e norme regolamentari di Avis Regionale Calabria" che, con l'approvazione dei nuovi Statuti, è divenuto articolo 21, come noto, è stata richiesta la trasmissione di un report del monitoraggio delle attuali cariche ed il numero dei mandati espletati da Presidente, Vicepresidenti, Segretario e Tesoriere di ciascuna sede, comprese quelle inferiori a 300 soci, limite in deroga previsto dal precedente statuto. Prima di procedere ad un'analisi dei risultati è stata posta ad AVIS Nazionale una richiesta di parere in merito alla possibilità di inserire nel nuovo Statuto regionale una deroga alla limitazione dell'articolo 21, così come era previsto precedentemente nello Statuto regionale. Il Consiglio Nazionale, il 23 marzo 2019, ha deciso, con votazione a maggioranza, di riproporre, nella bozza di Statuto Regionale da sottoporre alla approvazione delle assemblee regionali, l'articolo 21 comma 3 in maniera esattamente speculare al vigente comma 3 dell'articolo 18. L'Assemblea regionale il 28 aprile ha approvato il nuovo Statuto e la deroga che prevede all'articolo 21 comma 3 che: *"Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei*

commi 9, 10 e 11 dell'art. 11, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

Limitatamente alle Avis comunali e/o equiparate ed alle Avis di Base o equiparate, a parziale deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi, è ammessa la sola riconferma, solo per un eventuale altro mandato, del presidente nel caso in cui la struttura abbia un numero di associati inferiore a 150 iscritti”.

Dall'analisi dei risultati, poi, è emersa la sussistenza di situazioni non più in linea con la vigente normativa, pertanto è risultato doveroso chiedere alla struttura sovraordinata di dare riscontro circa le modalità per il ripristino di situazioni non in linea con le previsioni statutarie. A tale richiesta di parere, la sede Nazionale ha risposto che *“ogni struttura Regionale deve intervenire per ripristinare tempestivamente ogni aspetto che non corrisponda allo schema tipo, qualora infatti questo non avvenisse, comporterebbe un rigetto dell'iscrizione nonché l'automatica non adesione alla rete.*

Sempre con riguardo al rispetto delle regole statutarie, ricordo la necessità della corretta e concreta applicazione delle norme concernenti il doppio mandato dei Presidenti Avis, per i quali si rende necessaria l'azione e la vigilanza delle sedi regionali affinché ciò non si ripeta”.

Alla luce di tali novità il Consiglio Direttivo di Avis Regionale Calabria, riunitosi giorno 5 luglio u.s., investito delle problematiche, ha deliberato l'invio della presente nota con lo scopo di adempiere a quanto indicato da AVIS Nazionale ed intervenire per ripristinare ogni aspetto non corrispondente allo Statuto.

In particolare, in merito all'applicazione dell'articolo 21 dello Statuto, è stata accordata la deroga alle sedi con meno di 300 soci per il solo Presidente fino alla scadenza naturale del mandato, perché in occasione dell'ultima assemblea elettiva erano in regola con lo Statuto allora vigente; resta inteso che, indipendentemente dal numero dei soci, non è possibile effettuare mandati oltre il terzo. Con il rinnovo delle cariche, dunque, le sedi con un numero di iscritti pari o superiore a 150 dovranno uniformarsi necessariamente alla normativa vigente.

In merito all'Organo di Controllo, vi è da specificare che in Calabria rientrano nei parametri previsti dall'articolo 30 D.Lgs 117/2017 quattro sedi provinciali, con l'esclusione di Vibo Valentia, nonché le sedi comunali di Cosenza e di Reggio Calabria. Le sedi interessate, dunque, sono tenute a tenere la contabilità ordinaria, quindi in partita doppia, ed a trasformare in seno al primo Consiglio Direttivo utile, qualora sia presente almeno un componente iscritto all'albo dei revisori contabili, il collegio sindacale in Organo di Controllo che ha, come più volte ripetuto, molti più poteri rispetto al collegio dei Revisori. Chi ha un collegio sindacale composto da non professionisti ma semplici associativi, sempre in sede di Consiglio Direttivo, deve scegliere uno o due componenti iscritti all'albo dei revisori contabili. In entrambi i casi, alla prima Assemblea utile le nomine dovranno essere ratificate. Si ricorda che l'Organo di Controllo può

essere monocratico o collegiale; se l'organo è monocratico, da un punto di vista etico, è consigliabile avere un revisore che non corrisponda all'organo di controllo.

Ciò detto, si invitano i Consigli Direttivi delle Avis Provinciali e di tutte le sedi Avis Comunali e di Base ad adeguarsi a quanto sopra prescritto, entro e non oltre il 30 settembre 2019, specificando che dall' 1 ottobre verrà effettuato un nuovo monitoraggio per verificare il corretto adempimento di quanto indicato. Il mancato adempimento di tali prescrizioni potrebbe comportare il possibile deferimento all'Organo di Giurisdizione interna, nonché da parte di AVIS Nazionale il rigetto dell'iscrizione e l'automatica non adesione alla Rete Associativa Nazionale di AVIS Nazionale, oltre che le sanzioni previste per il mancato rispetto della normativa vigente.

Resta in capo alle Avis Provinciali, nella loro funzione di coordinamento, l'onere di vigilare sulla corretta esecuzione dell'invito contenuto nella presente nota, nonché di supportare le sedi che nell'adempimento richiesto dovessero incontrare difficoltà.

Sicuro che la mission che guida il nostro agire prevalga su criticità nel ricambio della dirigenza, tanto più su non condivisibili personalismi, ricordo che la struttura regionale è a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Cordiali saluti.

Il Presidente

Rocco Chiriano

